

Spedizione in abbonamento postale comma 26 articolo 2 Legge 549/95 Milano

NUOVA

CRONACA VERA

SETTIMANALE DI FATTI E ATTUALITA'
N° 2074 - 6 giugno 2012 - €uro 1,30

ALLA FINE SEMBRANO TUTTI D'ACCORDO...

La svolta operativa di un Comune che vuole dare memoria a una strage avvenuta nel 1943

Tra il maggio e il luglio di quell'anno, nel corso della Seconda guerra mondiale, morirono circa 20mila cittadini bombardati dalle fortezze volanti delle forze aeree degli americani e degli inglesi

Una prima bozza di progetto era già stata presentata dall'amministrazione ma non era piaciuta al Comitato, costituito pochi mesi fa - Il lavoro svolto di comune accordo tra le parti sembra aver dato i suoi frutti

Alberto Mangano, 48 anni, presidente del Comitato (al centro, con gli occhiali), e altri componenti del gruppo mostrano la locandina per la raccolta di fondi.

FINALMENTE LA NOSTRA C AVRÀ' IL MONUMENTO

Nel mese di maggio 1943 e fino al luglio successivo, Foggia fu massacrata dalle incursioni delle "fortezze volanti" delle forze aeree degli americani e degli inglesi. Il Comune di Foggia ha voluto ricordare quelle tragiche settimane anticipando e preparando una bozza di progetto per il nuovo monumento alle vittime del bombardamento e dell'uccisione di 20mila cittadini foggiani; ma il Comitato per la creazione di tale monumento, costituito lo scorso aprile, non ha gradito tale mossa. Così il sindaco ha deciso di andare a trovare i promotori dell'iniziativa, i quali gli hanno chiesto di collaborare assieme per la realizzazione di una bella cosa, lontana da quella presentata alla stampa dal Comune di Foggia. Ad oggi, infatti, per i civili morti in città non esiste nessun monumento alla memoria,

mentre per i caduti militari ne sorgono uno in piazza Italia e un altro nella sede della Caserma militare in via delle Casermette, alla periferia della cittadina pugliese. Ma il parere è praticamente unanime: Foggia non deve dimenticare quella strage e nemmeno che è stata cassaforte per un'industria bellica, che produceva in segreto armi chimiche illegali e non convenzionali, da usare in guerra, in una struttura che fa paura ancora oggi a distanza di più di mezzo secolo.

Presentazione

Il nuovo monumento ai caduti è stato presentato ufficialmente alla città in occasione della recente giornata ecologica dal Comitato Vittime del '43, presieduto da Alberto Mangano e costituito da cittadini di Foggia, studiosi della storia locale e interpreti dei sentimenti di quanti, non solo gli ultimi anziani rimasti, sopravvissuti a

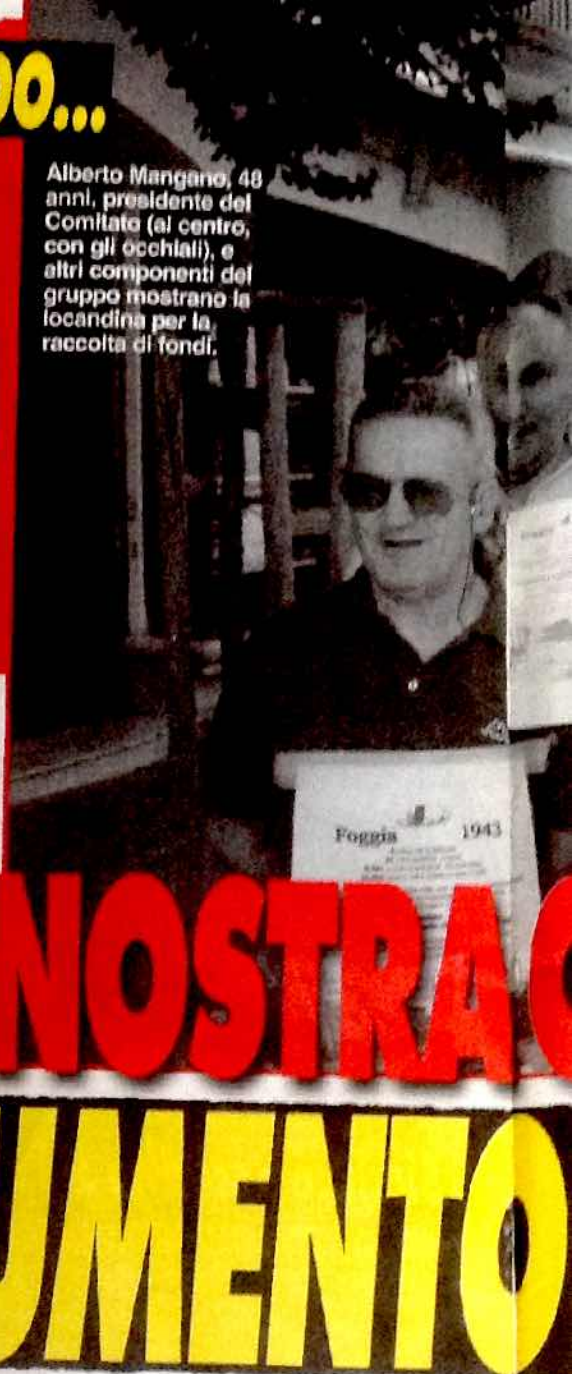
A tutt'oggi, non c'è pietra che ricordi i civili deceduti in quel terribile periodo bellico - L'idea proposta avrà un costo stimato di 35-40mila euro

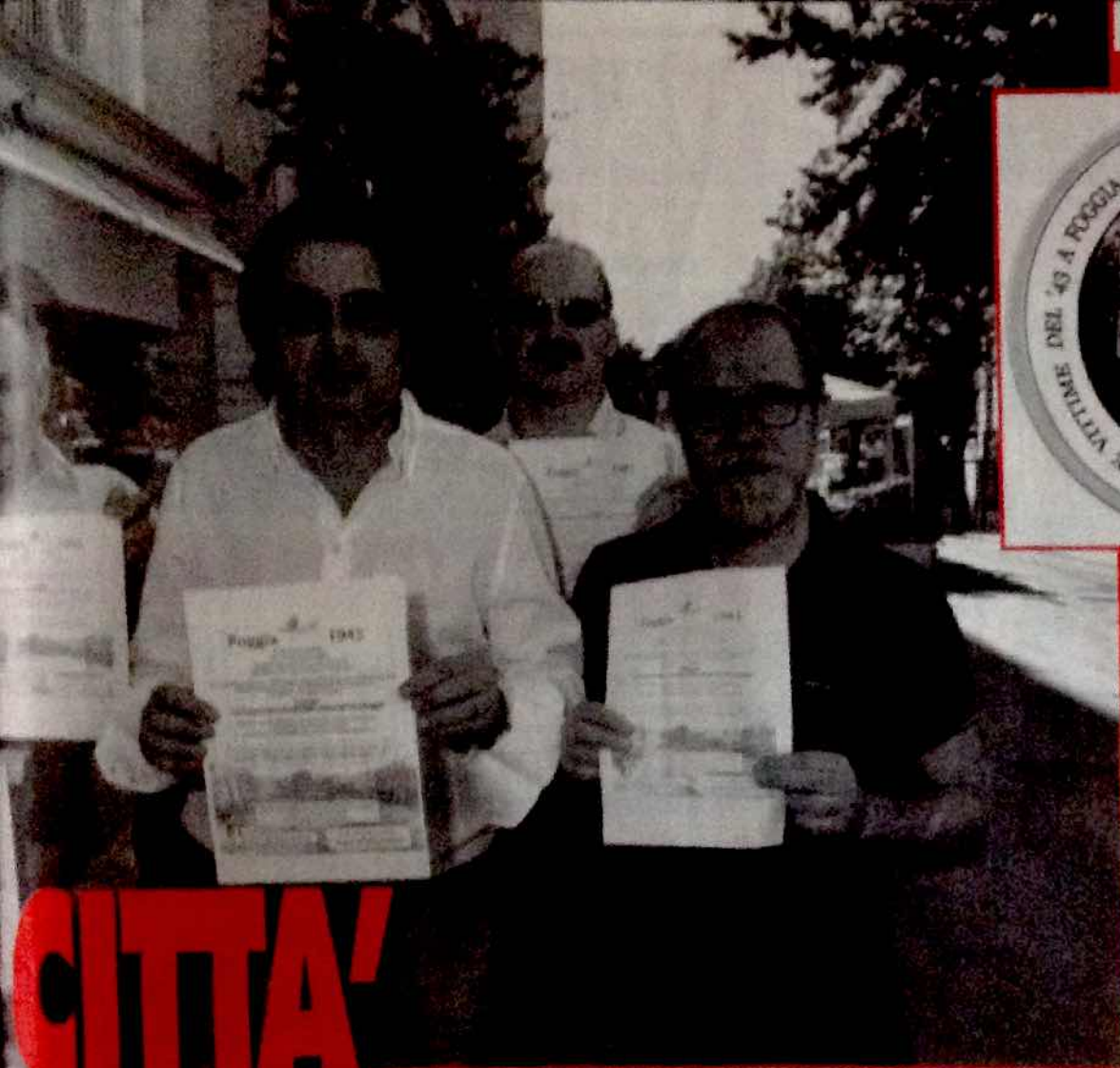
quei giorni, ma anche dei loro figli e nipoti, vorrebbero che finalmente, dopo tanto parlare, si concretizzasse qualcosa, specie in vista del 70° anniversario di quella strage che si celebrerà il prossimo anno. «L'Amministrazione della Città, insignita nel 1959 con la Medaglia d'oro al valor civile e nel 2007 con la Medaglia d'oro al valor militare, vuole ricordare i bombardamenti e troverà nel "Comitato a ricordo delle vittime del '43 a Foggia" un significativo e positivo slancio operativo», ha dichiarato il sindaco Gianni Mongelli alla vigilia della presentazione del Comitato, costituitosi il 26 aprile scorso con la

finalità di raccogliere fondi per la realizzazione del monumento. «Desidero che il presidente del Comitato, Alberto Mangano, e tutti i cittadini sappiano che l'idea del monumento non rimarrà senza risposta». Il sindaco ha sottolineato l'opportunità «da cogliere nell'ambito della complessa realizzazione del moderno Terminal intermodale di Foggia Stazione, dove è prevista sia realizzata proprio un manufatto commemorativo dedicato agli eventi del 1943».

Patrimonio collettivo

L'idea proposta avrà un costo stimato di 35-40mila euro. «Auspicio che,





Il logo del "Comitato a ricordo delle vittime del '43 a Foggia".



Un cagnolino, anche lui insolito ed ignara vittima delle catastrofi prodotte dalla guerra.

CITTA' D AI CADUTI



Scene da un bombardamento. Da sinistra: il pronao della Villa comunale; le macerie in corso Roma; la stazione di Foggia praticamente distrutta. Qui a destra, una flotta di aerei bombardieri vola sulla città.



attraverso il Comitato, quell'idea possa arricchirsi diventando davvero patrimonio dell'identità collettiva della città. D'altronde», ha concluso Mongelli, «anche il conseguimento delle due Medaglie d'oro è stato possibile con la mobilitazione dei cittadini che ha dato forza e anima popolare all'impegno delle istituzioni». Tutti sembrano finalmente d'accordo. «Ci siamo incontrati con il sindaco e abbiamo chiesto di rivedere la borza, non perché vogliamo farla come diciamo noi ma almeno farla insieme», ha detto Alberto Mangano, 48 anni, presidente del Comitato. «In questa città, manca un segno tangibile, uno di quei segni che serve alla memoria di ciò che è accaduto da tramandare ai nostri figli. Cerchiamo dei fondi, ma soprattutto dei cittadini, che vogliono stare assieme a noi». «Se muoiono i ricordi muore tutto», aggiunge Salvatore Aiezza, 53 anni, tesoriere del Comitato. «Credo che l'evento del '43 debba essere ricordato con un monumento importante».

Monica Sales